

IDUBBI Il sindacato Usi: da febbraio il costo è salito del 22%, ma la voce è rimasta ferma. Ogni 0,1% in più alza la spesa pensionistica di 230 milioni, con impatti sui salari. Il Tesoro dovrà rispondere

L'inflazione perduta: l'Istat e il mistero del Superenalotto

» CARLO DI FOGGIA

Il suo crollo in zona negativa è la grande piaga attuale. Ma forse potrebbe essere un po' meno peggio di quanto appare. S'intende l'inflazione, l'aumento dei prezzi al consumo che gioca un ruolo vitale in economia: ministri, governatori delle banche centrali e anche il presidente della Bce Mario Draghi denunciano gli effetti nefasti della deflazione. Ma da giorni serpeggia un dubbio tra gli esperti: perché il recente aumento del prezzo delle giocate del Superenalotto non ha avuto impatto sull'inflazione calcolata dall'Istat? Ad aprile è scivolata a -0,5%, il dato peggiore da quando ne esistono in proposito (1959).

L'INFLAZIONE è l'aumento prolungato del livello medio generale dei prezzi di un paniere dei principali beni e servizi consumati dalle famiglie. Si ricava dalla somma dei contributi di ciascun prodotto, positivamente se i prezzi sono aumentati o diminuiti nell'ultimo anno. Da febbraio scorso, la giocata del Superenalotto è passata da 0,50 euro per un minimo di due combinazioni a un euro a combinazione. E aumentata anche la quota destinata al montepremi (si vince anche indicando due soli numeri): prima si pagavano 50 centesimi e 17,32 andavano alle vincite, ora si paga un euro, di cui 60 centesimi sono ridistribuiti e 40 si perdono. A conti fatti l'aumento è stato di 7,3 centesimi, il 22,4% in più. Eppure da inizio 2016 la voce "concorsi pro-



Conteggiato? Le giocate al Superenalotto. Il costo è salito da febbraio *Ansa*

nostici" - che contribuisce al calcolo dell'indice dei prezzi Istat - è rimasta ferma. Gli italiani hanno smesso di giocare? Tutt'altro: il totale delle giocate s'è impennato, da un media di 4 milioni di euro a estrazione del gennaio 2016 ai 6,5

milioni di febbraio e marzo. Senza impatto per l'Istat. Nel 2013 l'Istituto chiarì che l'indice dei prezzi di giochi, lotterie e scommesse si ottiene con un media del costo di una giocata minima di 5 concorsi nazionali a base sportiva o nume-

buito per intero al Superenalotto l'impatto sarebbe dello 0,5%. Così "l'inflazione - scrive Pesco - a febbraio sarebbe di +0,2% anziché -0,3%, a marzo +0,2% (da -0,2%) e ad aprile a 0 anziché a -0,5%". Probabile che l'impatto sia più ridotto, magari dello 0,25. Ma l'effetto sarebbe comunque notevole.

OGNI DECIMALE di inflazione, infatti, alzerebbe di 230 milioni lordi (170 al netto dell'Irpef) la spesa pensionistica per il meccanismo di rivalutazione automatica delle pensioni. Ma l'inflazione ha impatto anche sul coefficiente di rivalutazione degli accantonamenti del Tfr, sugli assegni di mantenimento, sugli affitti e soprattutto sui rinnovi dei contratti. Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco e Draghi hanno lanciato l'allarme sui "rischi che un'inflazione bassa si ripercuota sui salari". La domanda di Pesco a Padoa-Schioppa: la storia del *Foglietto* è vera? Se sì, correggete i dati?

A febbraio 2003, l'Istituto fu travolto dalle critiche per aver sbagliato il calcolo dell'inflazione a gennaio (uno scarto dello 0,1%). Il presidente Luigi Buggeri fu costretto a scusarsi dopo che le associazioni dei consumatori avevano rivelato il problema sul prezzo dei farmaci, attribuendolo a un errore tecnico di un rilevatore. "Vachiaritosec" è un interesse politico a tenere l'inflazione reale artificialmente più bassa", attaccò l'allora leader della Cgil Guglielmo Epifani. Ci fu un esposto in Procura. Con l'inflazione non si scherza.

La piaga deflazione

Nel 2003 polemiche feroci dopo un errore dello 0,1% per il calo del prezzo dei farmaci

rici a totalizzatore, ponderata con il fatturato al netto dei montepremi. Non si sa cosa sia cambiato da allora, ma quello gestito dalla Sisal è rimasto di gran lunga il più gettonato fra i "concorsi pronostici". Voce che pesa per ben il 2% sull'intero paniere.

Il caso è segnalato dal "*Foglietto della ricerca*", il notiziario online dell'Usi-Ricerca, a firma del presidente dell'Adusbef, Elio Lannutti e finirà in un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa che verrà depositata a breve dal deputato 5Stelle Daniele Pesco.

"Un aumento a doppia cifra - si legge - sposterebbe di qualche decimale il dato sull'inflazione, rischiando di riportarlo col segno più". L'Istat non spiega se e come suddivide il peso di quel 2% tra i diversi giochi, ma se fosse attri-



I numeri

0,5%

Il dato dell'inflazione ad aprile, il peggiore dal 1959 anno dove arrivano le serie storiche

22,4%

L'incremento del costo di una giocata al Superenalotto dal primo febbraio

2%

Il peso della voce "Concorsi pronostici" sul paniere dei beni sul quale si calcola l'inflazione Da inizio anno è ferma. Non si sa il peso in essa del Superenalotto